

Boom di positivi in Brianza Migliaia di test agli studenti

Il sistema drive-in allestito a Vimercate ha retto bene l'urto degli ultimi giorni
Dal 16 settembre al 14 ottobre effettuati oltre 2.300 tamponi su bambini e ragazzi

VIMERCATE
di Barbara Calderola

La macchina dei tamponi funziona. Pochi minuti, mezz'ora al massimo, e si lascia il drive-in. Quasi un sogno per i brianzoli che ogni giorno si mettono in fila per il prelievo, a Vimercate. L'organizzazione è flessibile, di solito ci sono tre infermieri ma il loro numero sale fino a otto in momenti di forte affluenza, «la vera sfida organizzativa è l'auto-certificazione».

Per quanti modelli si possano studiare per tagliare code e tempi d'attesa bisogna sempre fare i conti con i test che non sono programmati, un numero imponderabile che cambia di giorno in giorno. «Ma qui, al massimo si è arrivati a un'ora aspettando il proprio turno - spiega l'ospedale - uno scenario che si ripropone raramente».

La filiera è così rodata che tiene anche in giornate di pioggia, come ieri. Il modello conta sulla protezione civile, un ingrediente che fa la differenza: le tute gialle assegnano il numero d'arrivo e consegnano la busta dove l'automobilista specifica le proprie generalità: «Un supporto insostituibile, saremo eternamente grati ai volontari», dice Nunzio Del Sorbo, direttore generale.

Le due postazioni per le macchine sono coperte, il via vai sotto ai tendoni è incessante da lunedì a sabato dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 17 (per esigenze contingenti si copre anche la fascia 13-15), domenica dalle 8 alle 11. Per tracciare il contagio a scuola è stato compiuto un lavoro enorme, dal 16 settembre al 14 ottobre sono stati effettuati 2.544 test, dei quali 2.241 su studenti minorenni, 112 su maggiorenni e 191 sul personale. Un esercito che si è presentato ai

gazebo senza prenotazione su indicazione del medico curante o dei singoli istituti. Numeri ai quali vanno aggiunti i 150 tamponi giornalieri prenotati, per un totale di 234 analisi quotidiane, in media.

Restano a parte gli accertamenti al pronto soccorso e in corsia, ad esempio in vista di un intervento. Il referto arriva al massimo in 48 ore grazie al ricorso a un secondo macchinario in grado di fornire l'esito. «Lo sforzo dei dipendenti ci ha permesso di mettere a punto un processo efficiente», sottolinea Del Sorbo. I risultati sono così incoraggianti.

Intanto il numero dei contagi in Brianza sale. Ieri sono stati 196 i nuovi positivi. Quarantasei in più del giorno precedente mentre sono aumentati di 8 (72 in totale) i numeri delle terapie intensive occupate in Lombardia.

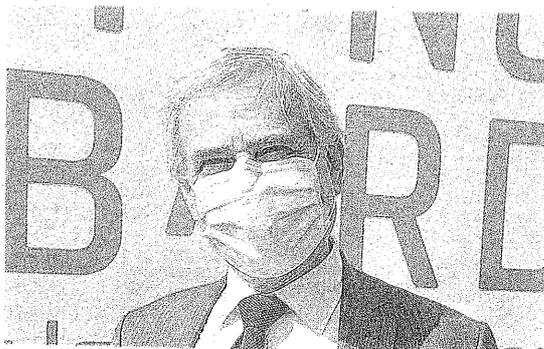
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati di ieri

Sono 196 i nuovi positivi 46 in più del giorno precedente mentre sono aumentati di 8 (72 in totale) i numeri delle terapie intensive occupate in Lombardia

Assalto

Da giorni il via vai sotto ai tendoni dell'ospedale di Vimercate è incessante da lunedì a sabato dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 17 (ma per esigenze contingenti si copre anche la fascia 13-15) la domenica dalle 8 alle 11



Del Sorbo

«Il referto arriva al massimo in 48 ore grazie al ricorso a un secondo macchinario in grado di fornire l'esito. Lo sforzo dei dipendenti ci ha permesso di mettere a punto un processo efficiente. L'organizzazione è flessibile di solito ci sono tre infermieri ma il loro numero sale fino a otto in momenti di forte affluenza»

Fra i banchi

Per tracciare il contagio a scuola è stato compiuto un lavoro enorme. Dal 16 settembre al 14 ottobre in poco meno di un mese sono stati effettuati 2.544 test dei quali 2.241 su studenti minorenni e 112 su maggiorenni e 191 sul personale scolastico

UNICEMERIDIA

Un microchip salva dall'infarto

GIUSSANO

Il chip controlla il cuore a distanza e trasmette allo specialista in tempo reale il tracciato dell'elettrocardiogramma, se c'è un'anomalia scattano allarme e catena di salvataggio. E' la nuova frontiera della telemedicina a Giussano. La svolta tecnologica è arrivata durante il picco del Covid e si è consolidata nelle drammatiche settimane del lockdown. Protagonista, Domenico Cuzzucra e il suo staff. Il cambiamento ha già fatto passi in avanti, la visita via computer è solo il primo anello della catena, l'Asst di Vimercate ha messo a punto una piattaforma capace di elaborare i dati inviati dai pazienti e di inserirli nel fascicolo sanitario elettronico di ciascuno. Finora, ne sono stati arruolati otto fra i 65 e i 75 anni, con aritmie, sparsi fra Desio, Seregno, Meda e Carate.

Bar.Cal.